

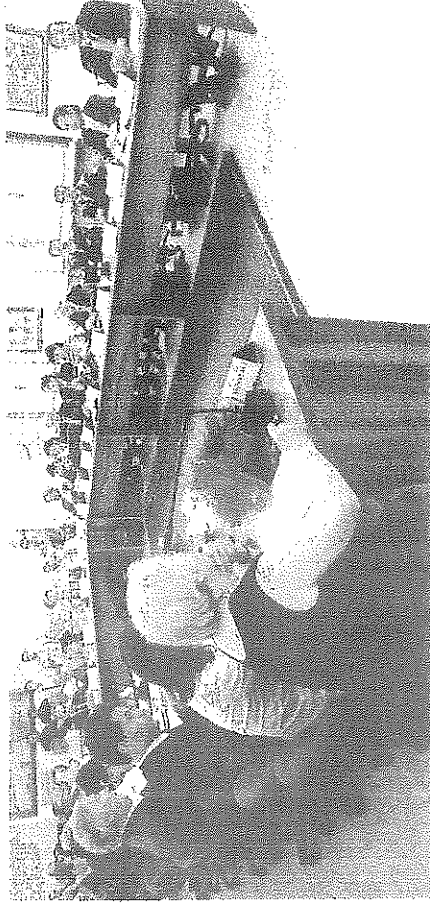
GIÀ EFFETTUATE ALCUNE SURROGHE, NELLA PROSSIMA SEDUTA SI DIMETTERANNO RIZZO E MOSCATELLI DEL PDL

# Insediamiento tranquillo a Palazzo Natta

Presidente del Consiglio Lavinia Calabrò della Lega Nord, vicepresidente Andrea Molfetta del Pdl

giovedì 2 luglio 2009

ALCUNI MOMENTI DELLA PRIMA SEDUTA DI CONSIGLIO



In alto i banchi della Giunta, in mezzo la vista panoramica del Consiglio provinciale, sotto a sinistra Lavinia Calabrò, presidente del Consiglio; seguono Luca Bona e Diego Sozzani, rispettivamente vicepresidente e presidente della Giunta (fotoservizio Tosi)



Claudio Liccalzi  
capogruppo Pdl



Paola Turchelli  
capogruppo Pd



Giancarlo Locarni  
capogruppo Lega Nord



Sergio Vedovato  
consigliere Pdl



Giuseppina De Vito  
capogruppo Udc



Aldo Bevilacqua  
capogruppo Idv

■ Nel vivo della contesa politica si è entrati con la votazione del presidente e del vicepresidente del Consiglio provinciale. La consigliera anziana Menapace è passata subito alla votazione, che è avvenuta a scrutinio segreto, senza comunicare all'aula i nomi del candidato o dei candidati. Il risultato è stato di 18 voti per Lavinia Calabrò, 10 schede bianche e due schede nulle. La stessa cosa è avvenuta per il vicepresidente Molfetta. Al termine della votazione il consigliere Sergio Vedovato del Pd ha chiesto la parola dichiarandosi sorpreso per il metodo dell'elezione. «Questa è una gaffe che non vorrei fosse un segno di un modo di trattare

che dopo aver comunicato la composizione della Giunta. Chiederò - ha continuato - di far incontrare subito la Giunta di Novara con quella provinciale per riprendere il Patto per lo sviluppo. Prioritaria è l'istituzione dei cinque circondari esecutivi e l'assemblea itinerante dei sindaci. «Presentiamo un programma ambizioso ma concreto - ha detto Sozzani - Dialogo, dialogo, dialogo è il metodo chiave da utilizzare anche con le amministrazioni confinanti. Non intendiamo aspettare Godot - ha continuato - parafrasando il titolo della celebre opera teatrale anni '40 di Samuel Becket - e dico questo da presidente del Cim, società

in cui Provincia, Comune e Regione dovranno essere attori fondamentali per ricercare nuovi soci. Necessario è un confronto con i deputati e con l'assessore Manica per creare una lobby politica. Serve una revisione del Ptp (Piano territoriale provinciale), chiederemo alla Regione di prorogare i termini per il Piano paesaggistico, i cui vincoli perentori incidono sulle scelte della nostra Provincia». Per la politica dei rifiuti e delle acque ha indicato

la volontà di individuare con il Vco delle scelte moderne. «Fondamentale è sostenere il progetto degli F35 che, come ha confermato il ministro La Russa, darà la possibilità di attivare diecimila posti di lavoro». Nel programma anti-sindacati, associazioni di categoria e banche per favorire l'internazionalizzazione delle imprese. «Chiederemo - ha continuato Sozzani - l'adesione della Provincia al Comitato per Expo 2015».

Ha parlato dell'impegno perché sia vitale il legame tra istruzione e formazione. Tra gli obiettivi anche il sostegno all'agricoltura, e un piano energetico provinciale per le energie alternative, l'impegno della Polizia provinciale per la sicurezza in rapporto con le Forze dell'ordine, la realizzazione del Ponte sul Ticino di Oleggio. Non avremo paura - ha concluso - di fare scelte coraggiose».

Marfateresa Ugazio  
(continua)